

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

Non volevo scrivere o parlare più di “task force”, di “fila della cittadinanza”, di “tempi lunghi per l’azzeramento dell’arretrato” presso i consolati d’Italia in Brasile.

Non ne volevo parlare più perché pensavo che dopo il successo della relativa operazione approvata dal Parlamento e avviata dal Governo la nuova situazione avrebbe finalmente sanato una ferita aperta da tempo tra i nostri connazionali residenti in Brasile, consentendo quindi a tutti noi di concentrarci finalmente su altre importantissime priorità: la diffusione della lingua e della cultura italiana; il rapporto con le giovani generazioni di italo-discendenti; il rafforzamento dell’interscambio economico-commerciale tra i due Paesi... Solo per fare alcuni esempi.

Tutte tematiche che saranno al centro del programma di due importanti delegazioni che nel mese di maggio arriveranno dall’Italia in Brasile, e che avrò l’onore di accompagnare come unico parlamentare italiano residente in questo Paese: la commissione parlamentare di collaborazione Italia-Brasile presieduta dal Vice Presidente della Camera dei Deputati On. Maurizio Lupi e la visita dell’ex Primo Ministro e Ministro degli Esteri italiano On. Massimo D’Alema.

Due importanti missioni di alto livello istituzionale che avranno il compito di approfondire e rafforzare a tutti i livelli le relazioni italo-bra-

siliane.

Un rapporto storico che avrebbe bisogno di essere seguito e “onorato” dall’Italia con un impegno ed un’attenzione superiore a quanto fatto nel corso degli ultimi decenni.

È il Brasile il Paese dove vive la più grande collettività di italo-discendenti al mondo; è il Brasile il Paese-leader del continente sudamericano; è il Brasile il Paese emergente con il quale esistono i più ampi margini di sviluppo per la presenza economico-commerciale dell’Italia.

Queste semplici considerazioni dovevano sostenere e orientare anche l’operazione “Task Force” che, invece, sembra aver riproposto e forse aumentato il differenziale tra Brasile e Argentina, invece che diminuirlo.

Con una mia interrogazione ho posto queste domande al maggior responsabile istituzionale di tutto ciò: al Ministro degli Esteri dell’Italia, On. Franco Frattini.

Aspetto una risposta, e come la aspettano alcune centinaia di cittadini italo-brasiliani degni di attenzione e di rispetto anche da parte delle autorità italiane.

**Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all’Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).* □

PANORAMA - Sobre a “força tarefa”, as “filas da cidadania”, os “longos tempos para zerrar os processos atrasados” junto aos consulados da Itália no Brasil eu não queria mais escrever ou falar.

Não queria falar mais porque pensava que, depois do sucesso da operação aprovada pelo Parlamento e iniciada pelo Governo, a nova situação teria, finalmente, fechado uma ferida aberta há muito tempo entre os nossos concidadãos residentes no Brasil, permitindo a todos nós concentrar-nos em importantíssimas prioridades: a difusão da língua e da cultura italiana; o relacionamento com as jovens gerações de italo-discendentes; o revigoramento do intercâmbio econômico-comercial entre os dois Países... Apenas para dar alguns exemplos.

Todos temas que estarão no centro do programa de duas importantes delegações que, no mês de maio, chegarão da Itália no Brasil, e que terei a honra de acompanhar como único parlamentar italiano residente nesse País: a comissão parlamentar de colaboração Itália-Brasil, presidida pelo Vice-Presidente da Câmara dos Deputados, Maurizio Lupi, e a visita do ex-Primeiro Ministro e ex-Ministro do Exterior Italiano, Massimo D’Alema.

Dois importantes missões de alto nível institucional que terão o objetivo de aprofundar e reforçar, em todos os níveis, as relações italo-brasileiras.

Um relacionamento histórico que precisava ser acompanhado e “honrado” pela Itália com

um empenho e uma atenção maior do que tem sido feito no curso dos últimos decênios.

O Brasil é o País onde vive a maior comunidade de italo-discendentes do mundo; o Brasil é o País-leader do Continente Sul-Americano; o Brasil é o País emergente com o qual existem as mais amplas margens de desenvolvimento para a presença econômico-comercial da Itália.

Essas simples considerações deveriam apoiar e orientar também a operação “força tarefa” que, ao contrário, parece ter recolocado ou, talvez, aumentado a diferença entre Brasil e Argentina, em vez de diminuí-la.

Com um meu pedido de esclarecimentos coloquei essas perguntas ao maior responsável institucional de tudo isso: ao Ministro das Relações Exteriores da Itália, Franco Frattini.

Espero uma resposta e, comigo, esperam-na algumas centenas de cidadãos italo-brasileiros, dignos de atenção e de respeito também por parte das autoridades italianas.

**Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).* □



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Brasília, 16 aprile:** Riunione di coordinamento tra Ambasciata, Consolati, Intercomitati e Consiglio Generale Italiani all’Estero;
- ✓ **Brasília, 17 aprile:** Visita alla “Casa d’Italia” e incontro con la collettività italiana;
- ✓ **Goiânia, 18 aprile:** Incontri con la comunità italiana e italo-brasiliana (Associazione Italiana di Goiás, Vice Consolato e consiglieri Comites);
- ✓ **San Paolo, 19 aprile:** Assemblea ordinaria del Comites – Incontro di presentazione del nuovo Console Generale presso il Circolo Italiano;
- ✓ **Palermo, 21 aprile:** Convegno per i 40 anni della Unione Siciliana Emigrati e Famiglie - Congresso Internazionale USEF;
- ✓ **Roma, 22 aprile:** Seminario organizzato dal Partito De-

ATTIVITÀ PARLAMENTARE



TARE DEL DEPUTATO

Porta

Interviene in aula a nome del gruppo del Partito Democratico sulla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'accordo Italia-Cile di assistenza giudiziaria. ■ **Interrogazioni parlamentari** ● Presenta una interrogazione al Ministro degli Esteri chiedendo urgenti spiegazioni circa i risultati della task force sulla cittadinanza (per ridurre i tempi di attesa dei relativi processi in Brasile); ● È firmatario insieme all'On. Garavini e altri parlamen-

tari dell'interpellanza urgente sulle cause della fuga del pericoloso detenuto Roberto Pannunzi, uomo di collegamento tra mafia italiana e cartello colombiano della droga. ■ **Iniziativa parlamentari** ● Promossa l'Associazione parlamentare di amicizia Italia-Uruguay, della quale l'On. Fabio Porta è stato eletto Presidente; ● Incontra alla Camera dei Deputati il Cav. Aldo Alessandri, cittadino onorario di Passo Fundo (RS) e Presidente del "Comitato Piazza Italia". ■ **Proposte di legge** ● È firmatario della proposta di legge - a prima firma On. Vignali e On. Baretta - sulla "promozione e sviluppo della responsabilità sociale delle imprese"; ● È firmatario della proposta di legge - a prima firma On. Lucà - recante "interventi in favore delle gestanti e delle madri volti a garantire il segreto del parto alle donne che non intendono riconoscere i loro nati". □



FOTO CERBA

✓ *L'ex agente consolare onorario d'Italia a Passo Fundo-RS, Sr. Aldo Alessandri, in visita al deputato Fabio Porta a Roma.*

✓ *O ex-agente consular honorário da Itália em Passo Fundo-RS, sr. Aldo Alessandri, em visita ao gabinete do deputado Fabio Porta, em Roma.*

DEPUTATO

mocratico sulle modalità di esercizio del voto per gli italiani all'estero;

- ✓ **Roma, 23 aprile:** V Congresso della FUSIE (Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero);
- ✓ **Roma, 27-30 aprile:** Assem-

blea plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero;

- ✓ **Roma, 30 aprile:** Seminario organizzato da "Focus Europe" sulla progettazione degli interventi sociali con finanziamento dell'Unione Europea. □

AVISO Este espaço é cedido por *INSIEME* gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

Interrogazione presentata dal deputato Fabio Porta al Ministro degli Esteri sulla situazione dell'operazione "Task Force" per ridurre i tempi di attesa dei processi di cittadinanza italiana.

SIGNOR MINISTRO

● il fenomeno dell'accumulo delle richieste di cittadinanza in Paesi dell'America Latina di forte tradizione emigratoria, oltre a ledere un diritto fondamentale del cittadino, intacca l'immagine dell'amministrazione italiana rispetto alle nostre comunità e alimenta preoccupanti circuiti di affarismo e di illegalità, come confermato da recenti inchieste apparse su autorevoli organi di informazione italiani e stranieri;

● per affrontare la giacenza di un milione circa di richieste inevase di cittadinanza in Brasile, Argentina, Uruguay e Venezuela, a seguito di uno specifico stanziamento nella finanziaria per il 2008, nel maggio di quell'anno è stata autorizzata la costituzione di una speciale task force, alla quale sono stati destinate risorse umane straordinarie, nella misura di 20-25 missioni di lunga durata, 25 unità di ruolo aggiuntive, 50 impiegati con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da reperire in loco con particolari modalità, e un certo numero di «digitatori» da acquisire mediante società di lavoro interinale;

● a distanza di circa due anni dal concepimento di questa soluzione straordinaria e di circa un anno dalla sua concreta entrata in funzione pervengono notizie di stampa che configurano esiti molto diversi nei Paesi dove la task force sta operando;

● in Argentina, infatti, le locali autorità consolari hanno annunciato l'azzeramento delle 62.000 richieste in attesa dal 2002 entro la fine del mese di marzo 2010, mentre in Brasile le richieste inevase ammonterebbero ancora a poco meno di 600.000, con una punta di 400.000 nel solo consolato di San Paolo.

CHIEDIAMO

● da quali ragioni dipenda una così forte divaricazione di risultati di un'esperienza amministrativa concepita unitariamente e secondo modalità omogenee;

● quale sia l'effettiva situazione delle giacenze delle richieste di cittadinanza in ciascuno dei Paesi nei quali la task force ha operato e in ciascun consolato di tali Paesi;

● quali siano le previsioni di azzeramento delle pratiche giacenti per ciascun Paese e, in caso di particolari difficoltà, come quelle manifestatesi in Brasile, se il Ministro non ritenga di adottare specifiche misure di riequilibrio, volte a conseguire in breve tempo un risultato positivo e omogeneo.

(Firmata dai deputati Porta, Bucchino e Garavini) □